

“DA CARYSTUM AD AQUAE STATIELLAE”

Organizzato da: Rotary Club di Acqui Terme con il Patrocinio del Comune di Acqui Terme , con la collaborazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e con la collaborazione del Civico Museo Archeologico di Acqui Terme
19 giugno 2021, ore 17,00

Chiostro dell’Hotel La Meridiana, Piazza Duomo 4, Acqui Terme

Relazioni di:

MARICA VENTURINO archeologa, già Funzionaria Soprintendenza Archeologica del Piemonte.

“Acqui prima di Aquae Statiellae”

SILVIA GIORCELLI, Prof.ssa Ordinaria di Storia Romana, Università di Torino

“Statielli e Romani: scontro di civiltà”

GERMANO LEPORATI, Conservatore del Civico Museo Archeologico di Acqui Terme

“Aquae Statiellae e la Via Aemilia Scauri”

Ingresso libero nel rispetto delle norme sanitarie

E’ sufficiente guardarsi intorno, ad Acqui, per rendersi conto che abbiamo la grande fortuna di essere immersi in un contesto storico che affonda le sue radici in un passato importante. Ne è documentazione, per esempio, il grande rilievo dato alla città nella “Tabula Peutingeriana”, una mappa stradale dalle insolite dimensioni che risale all’epoca imperiale. Ma prima dell’epoca di grande splendore testimoniata dai resti dell’Acquedotto romano, del Teatro, del Foro, delle Necropoli, c’era Carystum, l’*oppidum* descritto da Tito Livio e distrutto dal console Marco Popilio Lenate nel 173 a.C. La localizzazione della capitale degli Statielli è ancora un interrogativo aperto. In cerca di risposte, il Rotary Club di Acqui Terme, organizzatore della giornata, ha finanziato l’analisi degli unici reperti preromani trovati ad Acqui, i cui risultati saranno presentati durante l’evento. Di tutto questo si parlerà il 19 giugno, in un percorso comune che ha come obiettivo la valorizzazione del nostro patrimonio culturale ed archeologico.